



Il quadro di riferimento normativo e pedagogico-istituzionale per l'integrazione scolastica degli alunni disabili

Gianluigi Cornalba
Area Sostegno Persona
Ufficio Scolastico Provinciale Lodi

Casalpuusterlengo, 22 ottobre 2009



La persona disabile – Legge 104/92 – art. 3

E' persona handicappata colui che presenta:

- **una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva,**
- **che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa**
- **e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o *di emarginazione*".**



La situazione di svantaggio

- **Difficoltà di apprendimento**

Carenze nell'apprendimento della lettura e/o della scrittura, oppure in matematica o nell'acquisizione delle nozioni relative alle materie di studio. DSA

- **Difficoltà relazionali**

Manifestazione di difficoltà a livello emotivo, affettivo e sociale.

Nel passato, con significato analogo è stato molto usato il termine "disadattamento"

Storia del rapporto scuola-alunno disabile

- Fase dell'emarginazione → prima della Costituzione
 - Fase scolarizzazione separata → fine anni 70
scuole speciali e
classi differenziali
 - Fase dell'integrazione → inserimento(dato di fatto)
integrazione (obiettivo)
- ↓
- La svolta della L. 517/77**
- Inserimento disabili in classi comuni**
Introduzione insegnante specializzato

Storia del rapporto scuola-alunno disabile



- **Nuove prospettive anni 80/90**
 - **Testi programmatici scuola di base**
 - Dalla socializzazione in presenza all'obiettivo apprendimento
- **1987: sentenza nr. 215 della Corte Costituzionale:**
sancisce l'obbligo per la secondaria di II grado di accogliere gli studenti disabili



LEGGE QUADRO SULL'HANDICAP

n. 104/1992

• PRINCIPI ISPIRATORI

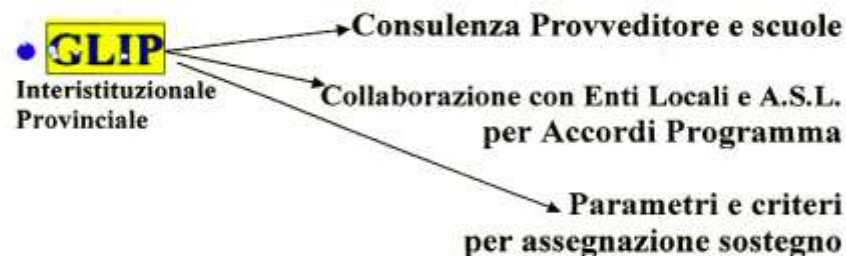
- raccoglie norme di 20 anni in settore integrazione
- da assistenza facoltativa a diritti persona Handicappata
- richiamo agli enti responsabili
- programmazione integrata dei servizi
- Gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica
- progetto unitario per percorso esistenziale persona handicappata (progetto di vita)

• LIMITE:

Necessita di provvedimenti legislativi per la piena applicazione

GRUPPI DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

(art. 15 – Legge Quadro 104/92)





Integrazione in Italia e in Europa

- **Italia fronte integrazione: i disabili nella scuola di tutti.**
- **In Europa molti disabili ancora nelle scuole speciali.**

Problema

- ❖ **Mancano insegnanti specializzati e coinvolgimento curricolari**
- ❖ **Come conciliare integrazione e competenze specialistiche (in Europa ce ne sono di più in situazioni speciali)**
- ❖ **Obiettivo: formare, come in Europa, équipes (anche con insegnanti) che vadano nelle scuole**

Progress certificazioni scuole di Lodi e provincia

ANNO SCOLASTICO	TOTALE POPOLAZIONE SCOLASTICA	ALUNNI DISABILI	% DISABILI RISPETTO AL TOTALE	DISABILI NELLE SC.SUPERIORI	% DISABILI NELLE SC. SUPERIORI RISPETTO AL TOTALE DISABILI
1995/96	34.771	262	0,8	8	3,1
1999/00	24.959	345	1,4	48	13,9
2000/01	24.099	375	1,6	48	12,8
2001/02	24.231	434	1,8	56	12,9
2002/03	25.309	482	1,9	64	13,3
2003/04	24.925	510	2,0	69	13,5
2004/05	25.281	534	2,1	75	14,0
2005/06	25.649	597	2,3	81	13,6
2006/07	26.201	680	2,6	98	14,4
2007/08	26.674	687	2,6	113	16,4
2008/09	27.192	700	2,5	120	17,1



Cosa serve per una scuola inclusiva

- **Coinvolgimento di tutte le componenti:
Dirigente - Docenti curricolari - Personale non docente**
- **Insegnante sostegno e assistente: key worker**
- **Superamento mentalità della deroga**
- **Accogliere la persona dell'alunno disabile**
- **Progetto sostenibile di integrazione**



Servizio di assistenza

- **Concepito inizialmente con caratteristiche di tipo puramente assistenziale (anni 70).**
- **Nel tempo assume funzioni più qualificanti nell'area educativa (relazione nella cura della persona).**
- **Nota Ministero Istruzione 3390 del 30.11.2001**
 - **Assistenza di base** affidata alla scuola e inserita in profilo collaboratore scolastico.
 - **Assistenza specialistica** affidata ad Enti Locali



Assistenza specialistica

- **Assistenza specialistica per:**
 - ❖ accompagnamento negli spostamenti (non deambulante, non vedente)
 - ❖ comunicazione (non udente, assenza linguaggio)
 - ❖ facilitare le relazioni sociali
- **Funzioni assistente → lavoro di rete**
 - ❖ promozione abilità per autonomia
 - ❖ si rapporta in modo individualizzato con l'alunno assistito
 - ❖ Mediatore con il gruppo classe
 - ❖ si rapporta con insegnanti, famiglia, personale socio-sanitario



Gli strumenti per l'integrazione

- Iter diagnostico e certificazione medica (individuazione)
- Verbale del Collegio di accertamento (DPCM 185/2006)

- Diagnosi funzionale
- Profilo dinamico funzionale
- Piano educativo Individualizzato (P.E.I.)

- Programmazione educativo-didattica individualizzata



Cosa dice la diagnosi funzionale

- Evidenza **potenzialità** e **difficoltà** nelle seguenti aree:
 - ❖ **Cognitiva**
 - ❖ **Affettivo – relazionale**
 - ❖ **Comunicazione**
 - ❖ **Sensoriale**
 - ❖ **Motorio - prassica**



VALUTAZIONE DISABILITA'

NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

VALUTAZIONE

- art. 16 – Legge 104/92
- no parametri standard, ma progetti educativi individualizzati
- coerenza di obiettivi, contenuti e metodi

art. 12 – Legge 104/92

“gli obiettivi dell’integrazione scolastica (oggetto di valutazione da parte dei docenti) non sono solo gli apprendimenti formali, ma anche la crescita in autonomia, nella comunicazione, nella socializzazione e nello scambio relazionale”

INDICATORI DEL
DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE



- **integrazione**
- **sostituzione**
- **calibratura**

• **Possibile non ammissione all'esame (O.M. 90/2001 art. 9)**

• **Possibili prove d'esame differenziate**

• **Diploma di licenza finale senza annotazioni**

VALUTAZIONE HANDICAP NELLA SCUOLA SUPERIORE

- Sentenza Corte Costituzionale n. 215/1987



L'accesso alla scuola superiore va assicurato anche ad alunni h

Capacità e meriti da valutare secondo capacità/minorazioni

- O.M. 80/1995 (recepisce sentenza e legge quadro)

✓ Art. 13: possibile valutare risultati apprendimento attribuendo voti relativi obiettivi P.E.I. e non a Programmi ministeriali.

✓ Comunicazione famiglie su intenzione Consiglio classe di attivare valutazione differenziata. Occorre assenso genitori.

✓ Due possibilità:

1. Normale curriculum scolastico finalizzato al raggiungimento del titolo di studio finale.
2. Frequenza finalizzata a certificato frequenza.



La scuola, ma non solo

*L'integrazione scolastica in
funzione dell'integrazione
sociale e della qualità della vita
della persona disabile*

Analisi legge 328/2000

Progetti individuali per le persone disabili (Art. 14)

1. Per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, **un progetto individuale**, secondo quanto stabilito al comma 2.
2. Nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19, **il progetto individuale comprende**, oltre alla **valutazione diagnostico-funzionale**, le **prestazioni di cura e di riabilitazione** a carico del Servizio sanitario nazionale, **i servizi alla persona** a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti **le potenzialità** e gli eventuali **sostegni per il nucleo familiare**.



PROGETTO DI VITA

**Iniziativa sperimentale
a sostegno della persona disabile
sul territorio della provincia di Lodi**

Progetto di Vita

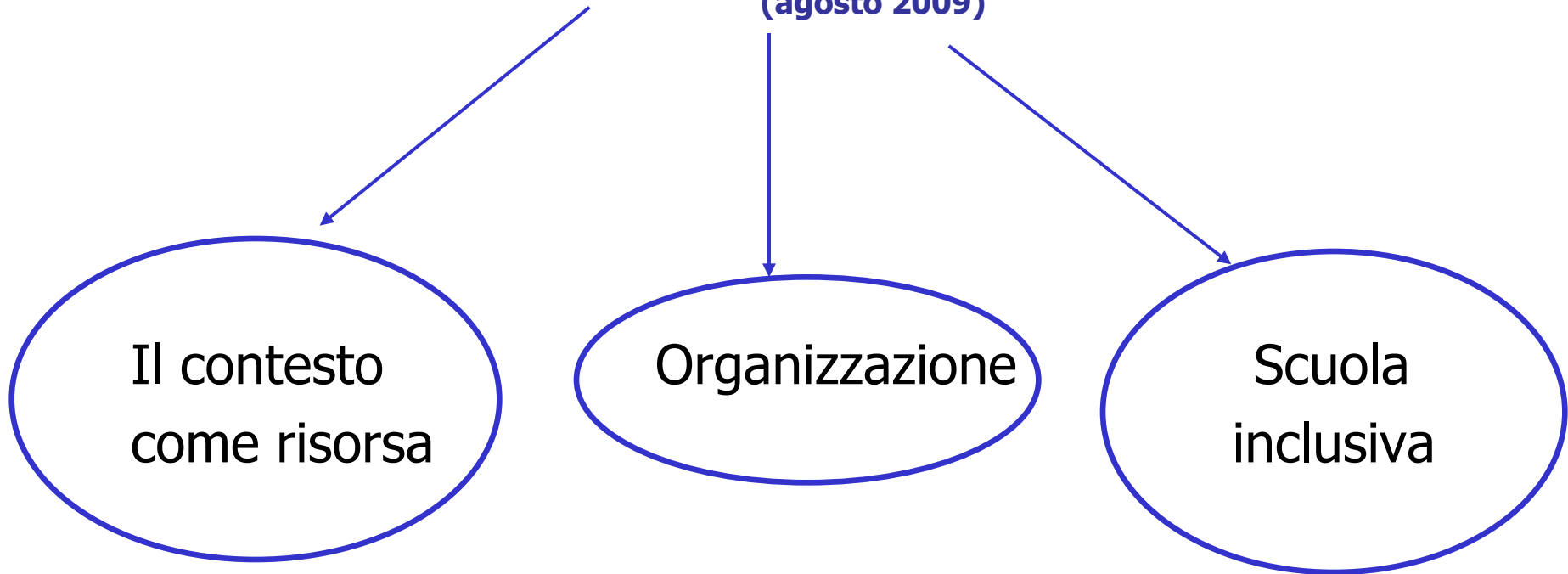
(dalla gravidanza al “dopo di noi”)

Progetto di intervento integrato a favore della persona disabile dei servizi garantiti dagli Enti firmatari:

- **Ufficio Scolastico Provinciale di Lodi**
- **Ente Capofila Piano di Zona Lodi-Casalpusterlengo – Ufficio di Piano**
- **Ente Capofila Piano di Zona Sant’Angelo Lodigiano – Ufficio di Piano**
- **Provincia di Lodi**
- **ASL della Provincia di Lodi**
- **Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi**
- **Consorzio Lodigiano per i Servizi alla Persona**

Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

(agosto 2009)





La premessa

- **Integrazione scolastica alunni disabili: processo irreversibile della scuola italiana.**
- **Ratifica Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità: legge 18/2009**
- **“Modello sociale della disabilità”: interazione fra deficit funzionamento persona e contesto sociale**
- **ICF: modello di classificazione bio-psico sociale**



Il nuovo scenario

Il contesto come risorsa

Il progress legislativo in materia di disabilità

- **La Costituzione: art.3 – rimozione ostacoli
uguaglianza
art. 34 – scuola aperta a tutti**
- **Legge 118/81 e Legge 517/77:**
 - superamento scuole speciali e uguaglianza sostanziale nella scuola
 - nasce l'insegnante di sostegno
- **Sentenza Corte Costituzionale 215/97: diritto frequenza scuole di ogni ordine e grado**
"Magna charta " integrazione scolastica



Il nuovo scenario

Il contesto come risorsa

- **Legge 104/92 = Legge Quadro Handicap:**
 - sintesi interventi legislativi e punto di riferimento normativo dell'integrazione scolastica e sociale dei disabili
 - gli strumenti dell'integrazione
- **Convenzione ONU disabilità – Ratifica con legge 18/2009 e altri documenti a tutela persone disabili indicati**
- **2001 OMS ICF**
Classificazione Internazionale Funzionamento Disabilità Salute
 - non solo punto di vista sanitario, ma anche approccio globale alla persona
 - importanza fondamentale del contesto
 - performance possibili con interventi sui fattori contestuali



Organizzazione

Snodi strategici per pianificazione/programmazione e “governance” di risorse e azioni a favore inclusione scolastica alunni disabili:

- ❖ **Gruppo Lavoro Interistituzionale Regionale**
- ❖ **GLIP provinciali**
- ❖ **Centri Supporto Territoriali/ reti territoriali**
- ❖ **Rapporti interistituzionali:**
Accordi Programma – Piani di zona – Progetto Vita



La scuola inclusiva

- **Legge 59/1997:** autonomia e personalità giuridica Istituzioni Scolastiche: più potere discrezionale
- **Auspicata partecipazione al processo di integrazione di tutte componenti scolastiche**
- **Dirigente Scolastico:** garante offerta formativa per la globalità dei soggetti.

“La presenza di alunni disabili non è un incidente di percorso, ma un evento che richiede una riorganizzazione del sistema già individuata in via” previsionale” (POF), occasione di crescita per tutti”

Dirigente Scolastico figura chiave per costruire tale sistema con figura strumentale e GLH Istituto



La scuola inclusiva

- **Programmazione:** non solo socializzazione Sviluppo degli apprendimenti mediante comunicazione, socializzazione e relazione interpersonale.
- No al “laboratorio dei disabili”
“Si è integrati/inclusi in un contesto quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri”
- **Nota Miur 4798 del 25 luglio 2005:**
procedere secondo disposizioni che coinvolgano tutto il personale docente garante offerta formativa per la globalità dei soggetti.
- Più **flessibilità organizzativa e didattica** = più opportunità per tutti



La scuola inclusiva

- Riproposta **Progetti Continuità**
- **Progetto di Vita:**
 - include un intervento che va oltre il periodo scolastico
 - orientamento/Protocollo con ASL
- **Reti di scuole** per condividere buone prassi
- Utilità del **metodo apprendimento cooperativo**
- **Condivisione iter formativo** fra insegnante di sostegno/insegnanti curricolari/Consiglio di Classe

*Non incontrerai mai due volti assolutamente
identici:*

non importa la bellezza o la bruttezza,

Queste sono cose relative.

Ciascun volto è il simbolo della vita

E tutta la vita merita rispetto.

E' trattando gli altri con dignità

Che si guadagna il rispetto di se stessi.

Tahar Ben Jelloun 1998